

VRCC AUSTRIA 19 – 22 agosto 2010

Eccoci dunque a Schlögen, siamo tra i primi ad arrivare, nel parcheggio ci sono solo una decina di moto.

L'accoglienza è calorosa e la location è fantastica: la dislocazione strategica dell'hotel, proprio al centro della grande ansa del Danubio, la terrazza panoramica, il viavai sul fiume di tanti battelli da crociera, di numerose grandi chiatte per il trasporto dei materiali e di piccoli traghetti che consentono l'attraversamento ai pedoni ed ai numerosi ciclisti, la rendono impareggiabile.

Nonostante la struttura un po' vecchiotta, l'hotel offre tutti i comfort: piscina, spa, sauna, massaggi, solarium, eccetera eccetera.

La simpaticissima Christine ci aiuta a formalizzare l'iscrizione, poi possiamo prendere possesso delle nostre camere, riposarci un po' ed andare ad attendere i nostri amici in arrivo dall'Italia.

Lo schieramento delle Valkyrie nel parcheggio aumenta di minuto in minuto, con un incessante susseguirsi di suoni, luci, colori e calorosissimi saluti. Tra l'allegro sventolio di bandiere provenienti da tutta Europa sono presenti anche numerose GoldWing. La birra in una mano e l'altra libera per stringere, accarezzare, menar pacche sulle spalle, il clima è festoso e tutti sono felici di potersi incontrare ancora una volta.

Finalmente arrivano anche i nostri: dapprima Hannibal con Claudio ed altri amici, poi Sil con Aldo, Indio, Ivanoe e Mario. Dalla Norvegia arrivano anche Bjorn ed Eli con la loro smagliante GW dark orange. Sono tutti un po' provati dal lungo viaggio, ma per l'ora di cena sono tutti ringalluzziti e pronti a far progetti per il tour del giorno dopo.

Venerdì 20 agosto

Il sole del mattino dirada la nebbiolina che si alza dal grande fiume. Sono previsti tour indipendenti a discrezione di ogni gruppo, quindi, costituito il nostro, si parte direzione est.

Data la vicinanza, il "pellegrinaggio" a Mauthausen è irrinunciabile per chi, come noi, non ci è mai stato, usciamo con il cuore pesante, ma con la sensazione di aver fatto il nostro dovere.

Grazie al nostro Prof. che ha speso buona parte della serata a documentarsi sulle attrazioni della zona, il nostro viaggio prosegue verso Perg alla ricerca di un graziosissimo borgo dall'aspetto romantico. Nel palazzo del municipio è conservato alla perfezione un piccolo teatro risalente al 1800 e ancor oggi in uso, una vera chicca: un bel palcoscenico, 160 posti tra platea e loggione, una toilette adiacente alla platea con separè..... tessile.....

Sulla via del ritorno ci concediamo una breve sosta a Linz per visitare il Duomo ed il centro storico.

Rientriamo in albergo giusto in tempo per la cena e la serata trascorre tra canti e danze, in allegria!

Sabato 21 agosto

Il sole splende ancora, è il clou del raduno. Circa 150 moto sono schierate e pronte alla partenza per il grande tour collettivo.

Un spettacolo straordinario il lungo serpentone di moto che scorre lungo il crinale delle colline austriache. Tutto è organizzato alla perfezione, le numerose staffette vegliano affinché tutto fili liscio lungo il percorso che si snoda attraverso le vallate perpendicolari a quella del Danubio, tra boschi e campagne coltivate dove le mucche pascolano pacificamente alzando il testone per nulla infastidite da questo insolito rumoreggiare.

E' prevista la sosta per il pranzo in un agriturismo in vetta ad una collina vicino a Passau. Gli austriaci sono specialisti nel sistema del self service, in pochissimo tempo vengono accontentati e rifocillati a sazietà tutti i partecipanti. Come sempre la birra scorre a fiumi, quindi è indispensabile una pennichella all'ombra dei grandi alberi che delimitano lo spiazzo dedicato al parcheggio. Invece, noi che non abbiamo bevuto (quasi) decidiamo di dedicare il pomeriggio all'esplorazione dei dintorni.

Ripercorrendo il tragitto fatto all'andata, per lanciare le Goldwing nella danza da noi preferita, torniamo a Schloggen, per proseguire poi lungo il Danubio fino a Kobling. Qui troviamo un piccolo traghetto e, senza indugio, imbarcate le moto, ci lanciamo alla scoperta dell'altra sponda. Il paesaggio non cambia, piccoli borghi caratteristici dagli affusolati campanili, castelli dislocati in posizioni strategiche a guardia del fiume, fitti boschi di castagni, sembra di viaggiare in una favola dei fratelli Grimm, ti aspetti di intravedere da un momento all'altro, tra gli alberi, la casetta di marzapane..... e di nuovo il Danubio, con la sua perpetua corrente, ci conduce sulla via del ritorno.

La cena in albergo è un tripudio di Knödel, in tutte le salse, dolci e salate... l'allegria dilaga in una profusione di cori, una vera ovazione in onore di Einstein e Christine: gli organizzatori del raduno. I Valkyrian sono un popolo veramente compatto, si percepisce il senso di fratellanza che li unisce, anche quelli che, per diverse ragioni, si sono convertiti alla GW, in fondo all'anima conservano il grande amore per la loro cavalcatura precedente, la vera protagonista di questo memorabile evento.

I festeggiamenti ed i brindisi goliardici sconsigliano un giro luci, si opta quindi per un'accensione tutti insieme da fermi e la notte si illumina di mille colori!

La musica richiama tutti al coperto per proseguire con la baldoria fino a notte fonda, nessuno vuole cedere alla stanchezza e rinunciare al divertimento.

Domenica 22 agosto

Già di buon'ora iniziano le partenze per le destinazioni più lontane, la nebbia che ancora avvolge il Danubio, vela di malinconia i saluti e gli addii, ma la promessa di rivedersi tra due anni rincuora e risollewa gli animi.

I percorsi e gli itinerari prescelti per il rientro cambiano a seconda delle esigenze. C'è chi sceglie la via più veloce e chi, come noi, decide di prolungare la vacanza con un percorso ad alta quota, attraversando le Alpi nei punti panoramici più promettenti ...motociclisticamente parlando. Arrivederci Austria! Grazie per la tua accoglienza calorosa e grazie per averci regalato giorni indimenticabili.

Con gli inseparabili Claudia e Giorgio, e con Elda e Mario, teniamo l'autostrada fino a Innsbruck, per poi lanciarci alla conquista del Passo Resia (1525 m), che

collega il Tirolo all'alta Val Venosta. Sotto un sole splendente godiamo del fantastico panorama offerto dal lago artificiale, con il suo campanile sommerso, e dal più piccolo lago naturale di S. Valentino, la corona di montagne che li circonda sfiora i 3000 metri creando uno scenario veramente incantevole.

Dopo una breve sosta per il pranzo proseguiamo alla volta dello Stelvio. Le curve ed i tornanti si susseguono tra le vette sempre più alte, i verdi pascoli cedono la scena alla nuda roccia ed alle nevi perenni, uno spettacolo davvero impressionante. Una breve sosta, qualche foto per poter rivivere questi momenti ogniqualvolta le rigarderemo, e poi via, in picchiata sui 38 tornanti che ci separano da Bormio.

Proseguiamo lungo la Valtellina fino a Tresenda per poi risalire verso l'Aprica e discendere quindi nel traffico della Valcamonica. Arriviamo a Bergamo dopo circa 11 ore di viaggio, un po' provati ma veramente soddisfatti. Mario ci ospita generosamente per la cena, così abbiamo modo di riposarci un pochino prima di affrontare l'ultima tappa verso casa.

Si conclude così questa bellissima vacanza, il viaggio da Bergamo a Quartiano è taciturno, la musica nel casco è superflua, il pensiero ritorna con nostalgia ai più bei momenti vissuti durante questa settimana per poterli fissare indelebilmente nella memoria, riportandoci alle tante emozioni vissute insieme, rafforzando il sentimento di amicizia che ci unisce.

By Lu